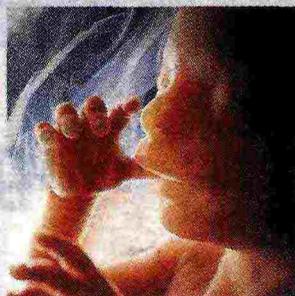


Tecnologia made in Italy

«Amniocentesi addio tra due anni»

■ Sarà pronto in due anni il test che, con un prelievo del sangue, rileverà la presenza di malattie genetiche del feto, sostituendo la tradizionale (e invasiva) amniocentesi: ad annunciarlo è Domenico Simone, direttore del Gruppo Menarini, che firmerà un accordo con la Sign di Singapore (Singapore Immunology Network) per un innovativo progetto di ricerca. Obiettivo: individuare un biomarcatore tra le cellule fetali in circolo che sia associato a una serie di anomalie e patologie genetiche del feto. Ma il progetto andrà anche oltre. «L'accordo - ha aggiunto - non punta soltanto sulla sostituzione dell'amniocentesi. Ci metteremo al lavoro, infatti, per trovare molti biomarcatori utili a identificare, tra miliardi di cellule, quelle responsabili di tu-



mori, malattie autoimmuni e infiammatorie, mantenendole vive e, soprattutto, replicabili». Questi biomarker saranno rilevabili grazie a «DEPArray», una tecnologia che permette di rilevare e isolare cellule. «Si tratta di una sfida tutta italiana: il sistema è il frutto del genio di un giovane ricercatore, Gianni Medoro, che ha lavorato in collaborazione con Nicolò Manaresi, esperto di elettroforesi».

